

La tabella che precede costituisce il raffronto fra i dati dello Spoglio generale (= consuntivo) pubblicato dal Ministero delle Finanze per l'esercizio 1850 e i dati del Conto Amministrativo dei proventi e delle spese dell'esercizio 1857 (= consuntivo), pubblicati dal medesimo Ministero e riprodotti, per la parte che interessa questo studio, negli allegati a pag. 131-132.

L'elencazione delle province, come appare dai documenti ufficiali, è stata modificata, poichè le abbiamo raggruppate nelle rispettive divisioni amministrative, e queste nelle *regioni* costituenti lo Stato sabauda del tempo. Così rimangono facilitate le considerazioni relative.

Si può difatti constatare come l'intero Piemonte (e quindi le province che lo componevano) fosse maggiormente gravato rispetto alle altre regioni componenti lo stato di Terraferma. Tale sperequazione si venne attenuando per effetto delle riforme tributarie introdotte dal Cavour. Non fu peraltro possibile eliminarla subito per i motivi specialmente accennati per Genova a pag. 102.

Dal raffronto dei due elenchi in calce alla tabella, vediamo nel primo Genova e Savona colpite da tasse minime (129 e 163 lire per 100 abitanti) mentre per Cuneo e Novara la tassazione giunge a sorpassare le 400 lire per 100 abitanti. Dopo le riforme cavouriane (secondo elenco), Savona si porta a circa 300 lire per 100 abitanti, Genova aumenta a oltre 500 lire, Novara pur aumentando migliora alquanto la sua posizione relativa. Torino rappresenta la zona amministrativa che subisce il gravame massimo di quasi 900 lire per 100 abitanti.

Dobbiamo però avvertire che probabilmente questi risultati non giungono a rispecchiare completamente il risultato della imposta fabbricati, che trovava difficoltà di applicazione per il sistema adottato, per cui la denuncia dei proprietari non era soggetta a efficace controllo.¹¹⁾

* * *

Isola di Sardegna.

In essa non esisteva, all'atto dell'occupazione sabauda, alcuna rilevazione catastale. Soltanto nel 1838, l'editto 12 maggio (che ordinava il riscatto dei feudi) disponeva per l'applicazione uniforme dell'imposta fondiaria su tutto il territorio. Venne ordinato che la misurazione fosse effettuata dal personale tecnico aggregato al Corpo di Stato Mag-

11) Circa il sistema adottato per la rilevazione dei fabbricati, in relazione alla legge 31 marzo 1851, vedasi quanto detto nel cap. II, pag. 42 e nota 31.